

Repertorio n. 52654

Raccolta n. 15049



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

"Poste Italiane - Società per Azioni"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno ventiquattro

del mese di maggio

alle ore 14,05

In Roma, Viale Pietro de Coubertin n. 30

presso la "Sala Sinopoli"

dell'Auditorium Parco della Musica

Registrato a Roma 1

lì, 24 maggio 2016

il 15/06/2016

A richiesta di "Poste Italiane - Società per Azioni" o,

N. 17000

in forma abbreviata "Poste Italiane S.p.A.", derivante dalla

Serie 1/T

trasformazione dell'Ente Pubblico Economico "Poste Italiane",

Euro 200,00

istituito dal D.L. 1 dicembre 1993 n. 487 convertito in Legge

29 gennaio 1994 n. 71, in virtù della deliberazione del Co-

mitato Interministeriale della Programmazione Economica in

data 18 dicembre 1997, con sede in Roma, Viale Europa, n.

190, capitale sociale Euro 1.306.110.000,00 interamente ver-

sato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma

e di codice fiscale 97103880585, numero di partita IVA

01114601006, numero di REA RM-842633.

Io sottoscritto Prof. Dott. GENNARO MARICONDA, Notaio in

Roma, con studio in Viale Bruno Buozzi n. 82, iscritto al

Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e

Civitavecchia, mi sono recato nel giorno di cui sopra ed alle ore 14,00 in Roma, Viale Pietro de Coubertin n. 30, per assistere, elevandone il verbale, alle deliberazioni della assemblea ordinaria degli azionisti della Società richiedente convocata in detto luogo, per le ore 14,00 in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

2. Destinazione dell'utile di esercizio.

3. Determinazione del numero degli amministratori.

4. Integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione.

5. Nomina del Collegio Sindacale.

6. Determinazione del compenso dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

7. Piano 2016-2018 di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del *management* di Poste Italiane S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ..

8. Relazione sulla remunerazione.

9. Integrazione del compenso relativo all'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.

Lgs. n. 39/2010 per gli anni 2015-2019.



Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della Presidenza della Dott.ssa Luisa TODINI nata a Perugia il 22 ottobre 1966 e domiciliata per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società richiedente, la quale, in tale veste, a norma dell'art. 12 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea.

Sono certo io Notaio dell'identità personale della comparsa la quale, ai sensi dell'art. 2371, comma 2, e dell'art. 2375 del codice civile, nonché dell'art. 12.2 dello Statuto e dell'art. 4.2 del Regolamento assembleare, su conforme decisione della assemblea, conferisce a me, Notaio l'incarico di redigere il verbale dell'odierna assemblea per atto pubblico.

Il Presidente, prima di iniziare con lo svolgimento ufficiale dei lavori, svolge il seguente intervento:

"Rivolgo innanzitutto un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti anche a nome dell'Amministratore Delegato, degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Magistrato Delegato della Corte dei Conti e dei dipendenti della Società.

Sono Luisa Todini, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ed assumo la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 12.1 dello Statuto.

Come sapete il mio compito in questa sede è innanzitutto quello di garante del rispetto delle regole e del buon andamento dei lavori, quindi se volete anche un pò noioso, ma non vi nascondo l'emozione che sto vivendo nel condurre la prima assemblea aperta agli investitori, circa 180.000 azionisti che hanno creduto in noi, tra cui ben 26.000 nostri colleghi.

Voglio presentarvi la squadra qui vicino a me sul palco: i componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e il Magistrato della Corte dei Conti, tutte persone di grande professionalità ed elevate nonché variegate competenze, con cui abbiamo condiviso - con alcuni solo nell'ultima parte - questi primi due anni di mandato.

Un biennio fondamentale nella storia della società e del gruppo di cui, in questa occasione, non posso non ricordare alcune pietre miliari che hanno contribuito al progresso economico ma prima ancora civile e sociale del nostro Paese, a partire dal 1862, un anno dopo l'unità d'Italia.

Dall'introduzione del servizio dei pacchi postali nel 1881 alla nascita dei Buoni Postali Fruttiferi nel 1925, dalla realizzazione dei primi centri postali per la lavorazione meccanizzata nel 1973 alla trasformazione in Società per azioni nel 1998, dalla creazione del conto BancoPosta al lancio della prepagata postepay, dalla conquista della leadership nel ramo vita alla sim Postemobile e al successo della postepay evolution, che ha rafforzato la leadership assoluta

nelle carte prepagate.

Per finire con la quotazione a ottobre 2015, che ha rappresentato l'inizio di questo nuovo e sfidante percorso e che ci conduce all'Assemblea di oggi.

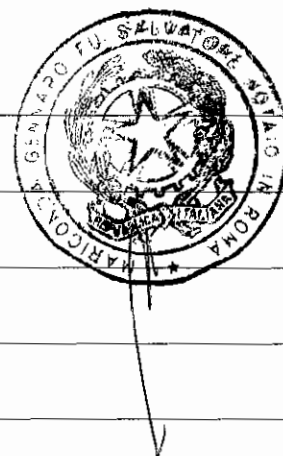
La più grande azienda sociale e di mercato d'Italia, con le sue 143.000 risorse umane e la rete capillare più ampia del Paese vuole ripartire proprio da qui per accompagnare i cittadini nel futuro, garantendo inclusività - anche digitale - prossimità, sicurezza, semplicità e affidabilità.

I principali risultati conseguiti e gli assi portanti delle strategie aziendali saranno presentati tra poco con alcune slide dal nostro Amministratore Delegato Ing. Francesco Caio.

Essendo questa, come dicevo, la prima Assemblea della Società successiva all'operazione di privatizzazione condotta nel corso del 2015, ho il dovere di illustrare i tratti salienti delle novità societarie che abbiamo attuato in quest'ultimo anno.

In particolare, nei primi mesi del 2015, nella prospettiva della quotazione, Poste Italiane è stata impegnata nell'adozione di misure relative al proprio assetto di governance, partendo dalla piena adesione al Codice di autodisciplina di Borsa Italiana, deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 31 luglio 2015.

Nel contempo, le scelte di governance sono state dettate



anche dalla necessità di aderire alle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia ed applicabili a Poste Italiane in ragione delle attività condotte per il tramite del Patrimonio Destinato BancoPosta.

Volendo tracciare una panoramica degli atti più significativi adottati in tal senso, occorre dare rilievo a quanto segue.

È stato adottato un nuovo Statuto, che contiene le clausole tipiche di una società quotata, quali ad esempio il sistema del voto di lista per la nomina degli organi sociali, la qualificazione degli amministratori indipendenti, o la disciplina dell'assemblea. Lo Statuto, inoltre, ha previsto l'allargamento della composizione del consiglio di amministrazione (minimo 5 e massimo 9 membri).

E' stato definito un apposito regolamento approvato dall'assemblea ordinaria del 31 luglio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione è stato integrato, passando dalla precedente composizione di 5 membri alla attuale composizione di 7 membri, di cui 6 non esecutivi e, tra loro, 4 indipendenti.

Ai Comitati endo-consiliari, "Nomine", "Remunerazioni e Controllo e Rischi", costituiti dal Consiglio nel corso del 2015, sono state affidate le attività consultive e istruttorie a supporto delle deliberazioni del Consiglio, nelle materie di rispettiva competenza. Più in particolare:



- il Comitato Nomine ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alla dimensione e alla composizione del Consiglio di Amministrazione stesso;

- il Comitato Remunerazioni formula proposte e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre, con riferimento all'esercizio delle attività di BancoPosta, il Comitato Remunerazioni svolge le specifiche funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione, ad esso assegnate dalle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia;

- il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni, anche con specifico riferimento al Patrimonio BancoPosta. Il Comitato svolge altresì le funzioni previste dalle Linee Guida sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati adottate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione si è dotato di un regolamento ed ha altresì approvato una specifica policy relativa all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori della Società.

Nel primo scorcio del 2016, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Regolamento sul processo di Autovaluta-

zione ed ha realizzato la prima Board Review.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, adottato una serie di policy e atti di regolazione interna, tra i quali si richiamano: a) le Linee Guida per la gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati"; b) le "Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi"; c) il "Memorandum del sistema di controllo di gestione"; d) la procedura di Gruppo inerente la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; e) l'istituzione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (c.d. "Registro Insider"); f) la definizione di specifiche misure in materia di "Internal Dealing", optando, in particolare, per l'indicazione dei cosiddetti "blocking period", ovvero per il divieto di compiere operazioni sulle azioni emesse da Poste Italiane da parte dei cd. "soggetti rilevanti" prima dell'approvazione da parte del consiglio di amministrazione di tutte le situazioni contabili di periodo (vale a dire, bilancio e relazioni finanziarie).

Infine, per quanto riguarda le misure di governance adottate con specifico riferimento alle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia e applicabili a Poste Italiane in ragione delle attività condotte per il tramite del Patrimonio Destinato BancoPosta, vanno segnalate: l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di un progetto

di governo societario; la completa revisione del Regolamento del Patrimonio BancoPosta."



Dichiarando aperti i lavori, il Presidente constata che:

- a norma dell'art. 125-bis del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58 e dell'articolo 9 dello statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria degli azionisti, è stata regolarmente convocata per oggi 24 maggio 2016, alle ore 14:00, in questa sede, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 12 aprile 2016 sul sito internet della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa e per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 13 aprile 2016.

Comunica che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lei, Presidente, sono presenti i Signori:

- Francesco CAIO, Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- Roberto RAO, Consigliere,
- Chiara PALMIERI, Consigliere,
- Umberto CARLO MARIA NICODANO, Consigliere,

mentre hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Elisabetta FABRI e Filippo PASSERINI.

Sono presenti i componenti del Collegio Sindacale Signori:

- Benedetta NAVARRA, Presidente;
- Maurizio BASTONI, Sindaco effettivo;

- Nadia FONTANA, Sindaco effettivo.

E' presente il Magistrato Delegato della Corte dei Conti, Francesco PETRONIO.

E' altresì presente il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Michele SCARPELLI.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, numero 280 aventi diritto, rappresentanti n. 978.432.370 azioni ordinarie, pari al 74,91% delle numero 1.306.110.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea, regolarmente convocata, è pertanto validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Resta fermo che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega verrà aggiornato ad ogni votazione.

Ricorda che ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58 e dell'arti-



colo 11.5 dello Statuto, la Società ha nominato Spafid S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto.

Il rappresentante designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da parte degli aventi diritto.

Dichiara che:

- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi dell'art. 136 e seguenti del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58;

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 1.306.110.000,00 suddiviso in numero 1.306.110.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale;

- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58 e da altre informazioni a disposizione, partecipa direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale sottoscritto da Poste Italiane S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, il seguente soggetto:

.. Ministro dell'Economia e delle Finanze (Dichiarante e A-

zionista Diretto), titolare di n. 845.005.992 azioni, rappresentanti il 64,696% del capitale sociale.

Inoltre, in base alle comunicazioni dei modelli 120, pervenuti alla Società, antecedentemente alla data del 18 marzo 2016, in cui è entrata in vigore la modifica all'articolo 120 del decreto legislativo numero 58 del 1998 circa la soglia per le partecipazioni rilevanti fissata al 3% anziché 2%, si segnala la seguente situazione:

.. Kuwait Investment Office (in qualità di agente di Governo dello Stato del Kuwait) (Dichiarante) Kuwait Investment Office (Azionista Diretto), titolare di n. 26.879.744 azioni, rappresentanti il 2,058% del capitale sociale.

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.

Ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58; concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% (tre per cento) e i patti parasociali;

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetta in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato di-

screzionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'art. 6.5 dello statuto sociale e dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474 è previsto un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale. La presente disposizione di cui all'art. 6.5 non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo: al controllante, persona fisica o giuridica, ente o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni



di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% (venti per cento) se si tratta di società non quotate. Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti. Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non possono essere esercitati; nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario - calcolato ai sensi del citato articolo 6.5 - sia superato da più soggetti si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque

computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Invita i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.

Dà atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, è stata depositata presso la sede sociale, nonché pubblicata sul sito internet www.posteitaliane.it e presso il meccanismo di stoccaggio cui la società aderisce; in particolare:

- in data 12 aprile 2016, la relazione illustrativa sul primo, sul secondo, sul terzo, sul quarto, quinto, sesto e nono punto all'ordine del giorno;

- in data 15 aprile 2016, la relazione finanziaria annuale, comprensiva del progetto di bilancio d'esercizio (inclusivo del rendiconto del Patrimonio Destinato BancoPosta) e del bilancio consolidato del Gruppo Banco Poste Italiane, delle Relazioni degli amministratori sulla gestione, delle attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del Decreto Legislativo numero 58 del 1998, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016, unitamente alle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e alla relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;



- in data 22 aprile 2016, la relazione illustrativa sul set-
timo argomento all'ordine del giorno ("Piano 2016-2018 di in-
centivazione di lungo termine destinato ad esponenti del ma-
nagement di Poste Italiane S.p.A. e di società da questa con-
trollate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.") unitamente al
documento informativo, e la relazione sulla remunerazione di
cui all'ottavo punto all'ordine del giorno;

- in data 29 aprile 2016, sono state presentate da parte di
un raggruppamento di 14 (quattordici) società di gestione del
risparmio e altri investitori istituzionali - trattasi, in
particolare, di Aletti Gestielle SGR S.p.A., Arca SGR S.p.A.,
Eurizon Capital SGR S.p.A., Eurizon Capital SA, FIL Inve-
stments International-Fid FDS Italy, Fideuram Investimenti
SGR S.p.A., Fideuram Asset Management Ireland, Interfund SI-
CAV, Generali Investments SICAV, Legal & General Investment
Management Limited-Legal & General Assurance (Pensions Mana-
gement) Limited, Mediolanum Gestione Fondi SgrpA, Mediolanum
International Funds Limited-Challenge Funds-Challenge Italian
Equity, Pioneer Asset Management SA e Pioneer Investment Ma-
nagement SGRpA - titolari complessivamente di circa l'1,372%
del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A., le proposte
delle candidature di Giovanni Azzone e di Mimi Kung per l'in-
tegrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione,
corredate della relativa documentazione;

- in data 29 aprile 2016, è stata depositata:

(i) la lista dei candidati a componenti del Collegio Sindacale presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze - titolare di circa il 64,70% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. - corredata della relativa documentazione, e contrassegnata dal n. 1, in cui sono indicati i seguenti candidati:

... Sindaci effettivi: 1) Maurizio Bastoni; 2) Alessia Bastiani;

... Sindaci supplenti: 1) Marina Colletta; 2) Ermanno Sgaravato;

nonché

(ii) la lista, presentata da parte di un raggruppamento di 14 società di gestione del risparmio e altri investitori istituzionali - trattasi, in particolare, di Aletti Gestielle SGR S.p.A., Arca SGR S.p.A., Eurizon Capital SGR S.p.A., Eurizon Capital SA, FIL Investments International-Fid FDS Italy, Fideuram Investimenti SGR S.p.A., Fideuram Asset Management Ireland, Interfund SICAV, Generali Investments SICAV, Legal & General Investment Management Limited-Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited, Mediolanum Gestione Fondi SgrpA, Mediolanum International Funds Limited-Challenge Funds-Challenge Italian Equity, Pioneer Asset Management SA e Pioneer Investment Management SGRpA - titolari complessivamente di circa l'1,372% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A., corredata della relativa documentazione, compren-



siva anche della dichiarazione dei soci circa l'assenza di rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza, e contrassegnata dal n. 2, in cui sono indicati i seguenti candidati:

... Sindaci effettivi: 1) Mauro Lonardo; 2) Paola Carrara;

... Sindaci supplenti: 1) Andrea Bonechi; 2) Donatella Busso.

In data 9 maggio 2016 sono stati depositati presso la sede sociale i bilanci e i prospetti riepilogativi delle società controllate e collegate. Non sussistono nel Gruppo Poste Italiane società controllate rilevanti non appartenenti all'unione europea.

Informa che, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con Comunicazione n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, gli onorari spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione resi sono i seguenti:

- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento, un compenso di euro 751.000 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 12.105 ore impiegate;

- per la revisione legale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di gruppo, un compenso di euro 84.000 (oltre ad

iva e spese) a fronte di n. 1.350 ore impiegate;

- per la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015, eseguita in modo completo in quanto propedeutica alla quotazione delle azioni, un compenso di euro 420.000 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 6.700 ore impiegate.

Precisa che i corrispettivi annuali sopra precisati non includono il contributo Consob.

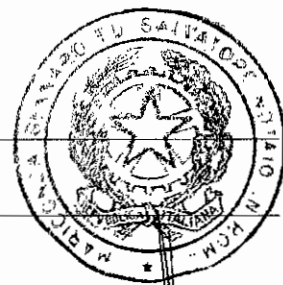
Ai sensi del Regolamento Emittenti di Consob, nel progetto di bilancio e nel bilancio consolidato sono riportati i prospetti dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a Poste italiane S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

Riguardo alla predetta documentazione sono stati espletati tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente.

La documentazione sopra elencata è stata inviata agli azionisti che ne hanno fatto richiesta ed è stata consegnata agli intervenuti all'odierna assemblea.

Informa che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 numero 196, i dati personali raccolti in sede di ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla



Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari e di legge, come meglio specificato nell'informativa ex art. 13 del citato decreto legislativo consegnata a tutti gli intervenuti;

- saranno allegati al verbale della presente Assemblea, come parte integrante e sostanziale dello stesso:

.. l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies del Testo Unico della Finanza, nonché

.. per tutte le votazioni, i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute.

Comunica che:

- partecipano all'Assemblea, a norma dell'articolo 2.2 del Regolamento assembleare, alcuni Dirigenti che occupano posizioni di particolare responsabilità nell'ambito del Gruppo, rappresentanti della società di revisione e studenti di alcuni atenei che hanno fatto richiesta di partecipazione;

- ai sensi degli artt. 2 e 4 del Regolamento assembleare, per

far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati altresì ammessi all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società, che assistono alla riunione assembleare;

- assistono inoltre alla presente assemblea senza diritto di intervento e di voto esperti e giornalisti.

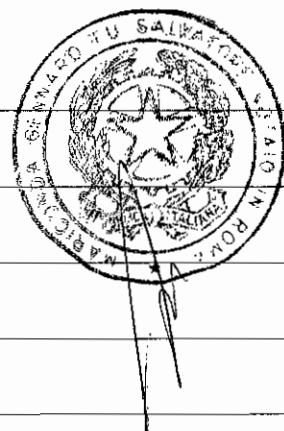
Ai sensi dell'articolo 3.6 del Regolamento assembleare nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentando domanda presso l'ufficio di Presidenza - situato in fondo alla sala - con indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce.

Precisa che le domande possono essere presentate fino a quando non avrà dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno.

Precisa, altresì, che darà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Al fine di agevolare i lavori assembleari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6.6 del Regolamento assembleare,



ritiene di predeterminare in dieci minuti la durata massima di ciascun intervento ed in cinque minuti quella di ciascuna delle eventuali repliche.

Fà presente che apparirà sullo schermo alle sue spalle un apposito meccanismo segna-tempo che indicherà l'approssimarsi della scadenza fissata per la conclusione dell'intervento o della replica.

Per assicurare un ordinato e corretto svolgimento della discussione inviterà a concludere immediatamente l'esposizione allorchè sarà scaduto il tempo a disposizione per l'intervento o la replica. Nel caso in cui l'esposizione non venga immediatamente interrotta, riterrà comunque concluso l'intervento o la replica.

Le risposte saranno fornite, a cura dell'Amministratore Delegato, al termine di tutti gli interventi previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato.

Informa che le risposte alle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea, sono state messe a disposizione dei partecipanti, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza e sono allegate al presente verbale dell'Assemblea.

La sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti medesimi, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, sono riportate all'interno del presente verbale.

Comunica infine le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento assembleare.



Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito telecomando denominato TELEVOTER che è stato consegnato ai presenti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a disposizione.

Il TELEVOTER riporta sul display i dati identificativi di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore nella presente assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto.

L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte:

FAVOREVOLE ASTENUTO CONTRARIO

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Con riguardo alla votazione in merito alle candidature per l'integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 4 all'ordine del giorno, ricorda che l'Assemblea è chiamata a deliberare la nomina dei due

nuovi amministratori con le maggioranze di legge e senza applicare il procedimento del "voto di lista", il quale, ai sensi dell'art. 14.4, lettera f), dello Statuto sociale, trova applicazione solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

In proposito, rammenta che la Società - in sede di avviso di convocazione dell'assemblea - al fine di consentire ai partecipanti all'assemblea un'espressione di voto consapevole in merito a tale punto all'ordine del giorno, ha invitato gli azionisti a depositare le relative candidature possibilmente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (e dunque entro il 29 aprile 2016), in modo da consentire alla Società medesima di mettere tempestivamente a disposizione del pubblico la connessa informativa.

In particolare, coloro che hanno presentato le candidature indicate in precedenza sono ora invitati a formalizzare la relativa presentazione in sede assembleare - utilizzando l'apposita "scheda per formulazione proposte" contenuta nella cartellina consegnatavi in fase di registrazione delle presenze, da consegnare a sua volta, debitamente compilata, all'ufficio di Presidenza situato in fondo alla sala - affinché le stesse possano essere sottoposte a votazione, per esigenza di economia di svolgimento dei lavori assembleari, secondo le seguenti modalità:

- ciascuna candidatura verrà messa in votazione singolarmente

te, in ordine progressivo, in relazione all'entità del capitale sociale da cui la stessa risulta supportata in occasione della sua presentazione in sede assembleare;

- ogni avente diritto al voto potrà votare - secondo le modalità descritte in precedenza - a favore di non più di due candidature e l'eventuale voto favorevole espresso per ulteriori candidature non verrà considerato;

- le prime due candidature che avranno ottenuto, singolarmente, la maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato in Assemblea al momento della votazione sul punto 4 all'ordine del giorno si intenderanno approvate;

- pertanto, una volta che due candidature tra quelle presentate in sede assembleare abbiano ottenuto, singolarmente, la maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato in Assemblea al momento della votazione sul punto 4 all'ordine del giorno, risulterà superfluo l'espletamento di ulteriori votazioni sulle altre candidature presentate.

Con riguardo infine alle votazioni sui componenti del Collegio Sindacale di cui al punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea, l'azionista o il delegato dovranno esprimere il loro voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "LISTA 1", o "LISTA 2" per votare una delle liste proposte, oppure "CONTRARIO" o "ASTENUTO" per respingere qualsiasi lista o astenersi.



Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto. Una volta premuto il tasto OK il voto non sarà modificabile e rimarrà visibile sul display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.

Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione, si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito, situata in fondo alla sala.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando anche il TELEVOTER.

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione; i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione.

La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso.

Prega i partecipanti all'assemblea di non lasciare la

sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sia stata comunicata.

Per ulteriori informazioni e in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del TELEVOTER, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione situata in fondo alla sala.

Precisa che il TELEVOTER che è stato consegnato ai presenti dovrà essere utilizzato, inoltre, per entrare e uscire dalla sala durante i lavori assembleari; chiede, quindi, la cortese collaborazione degli intervenuti affinché si possano rilevare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvata dal personale di Spafid S.p.A., società che assiste nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.

Terminate le formalità introduttive dei lavori assembleari, il Presidente si accinge a cedere la parola all'Amministratore Delegato per una presentazione dei principali dati della Società e del Gruppo allorchè chiede la parola il socio Franco ANGELETTI il quale chiede quanti azionisti sono presenti in proprio in assemblea. Il Presidente si riserva di verificare e di rispondere nel corso della riunione.

Prende quindi la parola l'Amministratore Delegato Fran-



cesco CAIO il quale saluta tutti i presenti ed evidenzia come la sua presentazione si ponga come obiettivo quello di illustrare agli azionisti la missione dell'Azienda, nonché i risultati conseguiti dal Gruppo Poste Italiane nel 2015, partendo da una breve analisi di contesto, fondamentale per una azienda come Poste Italiane, considerate le sue dimensioni ed il suo ruolo sociale e di mercato.

L'Amministratore Delegato si sofferma preliminarmente su due cambiamenti strutturali che sono rilevanti per comprendere le azioni che il *management* dell'Azienda ha messo in atto.

Il primo è rappresentato dalla digitalizzazione, che è un fenomeno globale, che sta riscrivendo le regole dell'economia, ed ha impatti profondissimi sui meccanismi di relazione sociale e sui meccanismi di creazione del valore economico e di distribuzione della ricchezza. Si registra, di fatto, una realtà che viaggia a due velocità: da una parte vi sono i nuovi modelli di *business* che crescono rapidamente e che generano ricchezza, dall'altra vi sono modelli di *business* che diventano obsoleti, con comunità, imprese e individui che, avendo un basso livello di alfabetizzazione digitale, rischiano di rimanere esclusi dai processi economici.

L'altro elemento che caratterizza Poste Italiane a livello di contesto è la doppia strategia che tutti i Paesi occidentali hanno intrapreso per uscire dalla lunga crisi economica iniziata alla fine della scorsa decade: (i) una poli-

tica monetaria che ha portato i tassi di interesse a zero, e

(ii) una riduzione dei deficit di bilancio che ha degli impatti sui meccanismi di welfare pubblico. L'Amministratore Delegato sottolinea che per un'azienda come Poste Italiane, attiva nel settore del risparmio gestito, questo rappresenta un dato importante perchè se è vero che il tasso zero è un fattore positivo per i soggetti portatori di debito, come per esempio gli Stati, è altrettanto vero che lo è molto meno per la gran parte dei cittadini (quali ad esempio gli italiani) che hanno investito i loro risparmi in Titoli di Stato: un risparmio che resta ancorato al debito pubblico rende meno di quanto non rendesse fino a qualche anno fa. Pertanto occorre guardare con attenzione ai due fenomeni: da un lato, la prospettiva di investire nel capitale e nell'equity per creare ricchezza; dall'altro il pericolo di restare esclusi per chi non ha, in questo contesto, alfabetizzazione digitale e soprattutto alfabetizzazione finanziaria.

L'Amministratore Delegato evidenzia inoltre come in questo contesto l'Italia, anche se ha avviato un processo di riforme, che ha registrato una accelerazione negli ultimi anni, si connota per essere ancora un Paese esposto al rischio di restare escluso da questi fenomeni, sia perchè si colloca sotto la media europea con riferimento al tema dei grandi processi di digitalizzazione - quali, ad esempio, quello dei pagamenti o quello del commercio elettronico - sia perchè i



risparmiatori italiani, rispetto alla media europea, sono quelli che meno si dirigono verso le nuove forme di risparmio, che sono quelle che, in una realtà di tasso zero, possono generare ritorni.

Poste Italiane intende rappresentare un motore di coesione sociale, sia come agente di sviluppo e di innovazione verso le tecnologie digitali e verso il risparmio gestito, sia come agente di inclusione, con il compito di accompagnare i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni verso la nuova economia, attraverso servizi semplici che facilitino l'adozione diffusa di questi nuovi processi, che creano anche competitività per il Paese.

È quindi intorno a questi elementi che Poste Italiane ha costruito la propria missione, tradotta poi nel piano industriale, missione che la Società intende realizzare anche tenuto conto del fatto che opera in tre settori strategici per il Paese: (i) quello dei pagamenti e dei conti correnti (vettore della digitalizzazione dell'economia), (ii) quello del risparmio e delle assicurazioni e (iii) quello della logistica, che costituisce un elemento portante del Gruppo nella sua evoluzione verso il commercio elettronico.

L'Amministratore Delegato fa presente in particolare che Poste Italiane intende realizzare la propria missione attraverso i propri prodotti, attraverso la presenza sul territorio grazie alla propria rete, costituita innanzitutto da per-

sona - valore distintivo della Società - nonché attraverso
altresì asset fisici (uffici postali e rete logistica), e
sempre più attraverso piattaforme digitali a supporto di chi
opera sul territorio e a supporto dei clienti, che negli anni
hanno affidato alla Società un patrimonio importante che am-
monta a più di 470 miliardi di euro da amministrare nelle di-
verse forme di risparmio.

La combinazione di questi fattori ha consentito negli
anni all'Azienda di posizionarsi con un marchio unico, sino-
nimo di fiducia e di prossimità, che testimonia la vicinanza
della Società alla realtà del Paese.

Poste Italiane ha pertanto definito questa missione di
sviluppo e inclusione articolando per ognuno dei business
del Gruppo - inteso come Gruppo integrato ed unico - una
strategia di sviluppo.

In particolare, nell'ambito dei pagamenti, la Società
intende essere un attore centrale del processo di trasforma-
zione e di digitalizzazione in senso ampio, includendo pro-
dotti e servizi come i conti correnti, le carte prepagate e i
prodotti di finanziamento.

Nell'ambito del risparmio e delle assicurazioni, la So-
cietà ha l'obiettivo di restare un punto di riferimento per
le famiglie nel passaggio da forme tradizionali di risparmio
- che pure restano molto importanti per chi è alla ricerca
della protezione - a forme nuove di risparmio quali il ri-



risparmio gestito.

Nel settore della logistica, Poste Italiane intende infine supportare le imprese nello sviluppo dell'e-commerce ed erogare un servizio universale postale ancorato ai nuovi bisogni dei cittadini, legati soprattutto alla qualità del servizio stesso.

L'Amministratore Delegato prosegue la sua esposizione, evidenziando, sotto il profilo della creazione del valore, come la Società abbia intenzione di realizzare, per quanto concerne la divisione BancoPosta, una redditività significativa e stabile nel tempo, anche considerato il piano di investimenti destinato all'innovazione dei prodotti e delle strutture. Con riferimento al risparmio, sarà la crescita che guiderà la generazione del valore.

Per quel che riguarda infine i servizi postali, l'Azienda intende conseguire il proprio obiettivo, rappresentato dal riequilibrio dei conti entro il 2020, attraverso una combinazione di più elementi, ossia la trasformazione delle strutture e dei processi, ed il loro efficientamento, nonché la crescita nel settore dei pacchi per l'e-commerce.

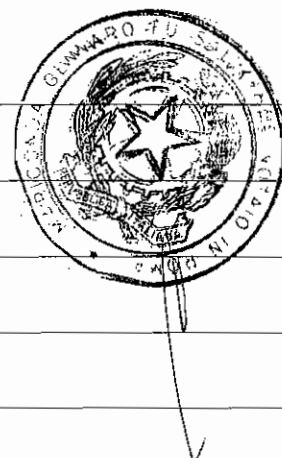
L'Amministratore Delegato procede poi con un excursus dei risultati raggiunti nel corso del 2015, facendo in particolare riferimento a tre aspetti.

In primo luogo, grazie al dialogo costruttivo intercorso con le istituzioni (Governo, Parlamento, Autorità di Regola-

zione), si è giunti alla definizione di un meccanismo di recapito che consente - nel rispetto dell'universalità, ossia dello svolgimento delle attività di recapito in tutto il territorio nazionale, dalle aree metropolitane alle aree interne del Paese - la sostenibilità del Servizio Universale in un contesto caratterizzato da una fortissima riduzione dei volumi della corrispondenza tradizionale.

A seguire l'Amministratore Delegato poi si sofferma sul tema dell'innovazione e degli investimenti nel settore dell'*information technology* - sia a livello di infrastrutture che di applicativi - e sul lancio di nuove *app* per gli *smartphone*, con riferimento alle quali richiama il risultato del *download* di 1 milione e mezzo di *app* Bancoposta.

L'Amministratore Delegato inoltre ricorda altri importanti risultati raggiunti, quali: (i) il raggiungimento di un milione di Postepay, (ii) l'acquisizione del 10% di Anima Holding, SGR indipendente, realizzata nell'ambito del piano di sviluppo del risparmio gestito, (iii) gli investimenti nell'ambito degli uffici postali per migliorare i servizi ai cittadini e la qualità delle postazioni di lavoro, (iv) la creazione di un modello di servizio orientato alla soddisfazione delle diverse esigenze dei clienti in termini di servizi finanziari, di servizi postali, di servizi di risparmio, (v) le migliaia di nuove postazioni nel programma di lavoro, (vi) il Wi-Fi negli uffici postali, (vii) i nuovi gestori at-



tese, e (viii) i forti investimenti per gli uffici multietnici (ossia, con sportelli dedicati anche agli stranieri) nell'ottica della inclusione sociale.

Inoltre, la Società ha realizzato importanti programmi di formazione del personale tramite la creazione della Corporate Academy, con lo scopo di formare il personale in vista delle nuove competenze necessarie per attuare il piano. Infine, l'Amministratore Delegato richiama il dialogo costante avuto con le organizzazioni sindacali nel corso del processo di trasformazione.

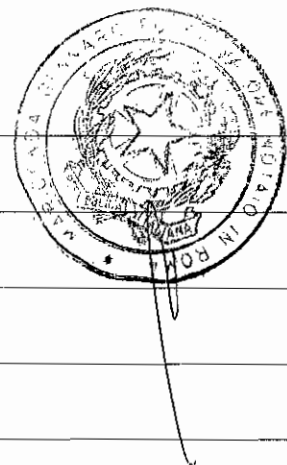
Un aspetto molto rilevante da considerare per il 2015 è la quotazione della Società, che è stata la più grande quotazione in Europa del 2015 ed ha portato ad un azionariato diffuso: 180 mila azionisti privati di cui 26 mila dipendenti, e più del 20% del capitale sociale detenuto da investitori istituzionali, alcuni italiani e molti stranieri, che hanno visto nella privatizzazione di Poste anche un segnale molto concreto di riapertura del processo di privatizzazione in Italia, quindi di apertura del Paese verso i mercati e i capitali stranieri.

L'Amministratore ricorda poi da un lato la performance del titolo azionario che, in un periodo di grandissima turbolenza, ha registrato, dal giorno di avvio delle negoziazioni ad oggi, un andamento superiore di oltre il 21% rispetto agli indici di riferimento; dall'altro lato, evidenzia la impor-

tante componente finanziaria della quotazione, in termini di introito per l'azionista di controllo Ministero dell'Economia e delle Finanze (più di 3 miliardi), ed il fatto che la quotazione è stata anche parte di un processo di cambiamento e di trasformazione verso la trasparenza, il mercato e la sostenibilità.

L'Amministratore Delegato ricorda poi che in questo percorso l'Azienda non ha tralasciato il lancio di progetti finalizzati specificamente alla inclusione sociale, come la creazione di una Fondazione, gli investimenti in programmi di alfabetizzazione digitale delle persone sopra i 65 anni, la tutela della maternità in Azienda, un programma per i figli dei dipendenti per l'orientamento allo studio. Si tratta di progetti che testimoniano la determinazione di Poste Italiane a mantenere quel duplice ruolo di azienda di mercato e azienda sociale, quale cifra distintiva del Gruppo.

Passando ai numeri di fatturato, l'Amministratore Delegato rammenta che, grazie a tutte queste attività, la Società ha chiuso il 2015 con dei risultati di crescita e di sviluppo, registrando un fatturato superiore a 30 miliardi di euro, con una crescita di circa l'8% rispetto al 2014, un risultato operativo di più di 850 milioni di euro, in crescita di circa il 27% rispetto al 2014, e un utile netto di oltre 550 milioni di euro, che ha portato alla proposta di dividendo pari a 34 centesimi per azione, in linea con la politica di ricono-



scere un dividendo pari ad almeno l'80% dell'utile netto.

L'Amministratore Delegato sottolinea come siano stati

pertanto ottenuti dei risultati coerenti con gli obiettivi

strategici sopra citati, in quanto:

- per BancoPosta e per il settore delle transazioni finanzia-

rie, a fronte di un obiettivo di redditività, Poste Italiane

ha registrato un ritorno all'equity e un ritorno sul capitale

impiegato, che è passato dal 24% al 30%;

- per il settore del risparmio gestito, a fronte di un ob-

iettivo di crescita nel risparmio, si è consuntivata una

crescita dei premi vita di circa il 18%;

- per il settore postale e della logistica, a fronte di un

obiettivo consistente nel rilancio e nel turnaround del set-

tore stesso, sono stati consuntivati dei costi operativi in

diminuzione del 4% e un aumento del volume dei pacchi del 12%.

L'Amministratore Delegato sottolinea che questi risulta-

ti sono stati raggiunti grazie ad un lavoro di squadra con i

colleghi e le colleghe su tutto il territorio, grazie al la-

voro di tutta la squadra del *management*, e grazie anche al

supporto del Consiglio di Amministrazione, che ha svolto un

ruolo cruciale nelle fasi molto impegnative della modifica

dei sistemi di *governance*, dell'avvio del piano di trasforma-

zione e della quotazione.

Quanto agli obiettivi per il 2016, l'Amministratore De-

legato conferma che l'Azienda sta continuando nell'implemen-

tazione delle attività e delle iniziative sopra illustrate, in particolare, attraverso (i) l'attuazione della riforma del recapito, che passa da un piano sperimentale al roll out, (ii) lo sviluppo in fase sperimentale della nuova app di Postepay, (iii) l'avvio con l'Agenzia per l'Italia Digitale del nuovo servizio di identità digitale, che consente ai cittadini un'interazione più facile con i grandi sistemi informatici della Pubblica Amministrazione, (iv) il progetto di una nuova offerta nei servizi di welfare e di protezione realizzata in collaborazione con Poste Vita.

Il cambiamento di Poste Italiane si manifesta quindi anche nel segno del cambiamento culturale, ispirato al rispetto della persona, al merito, alla trasparenza.

Quanto ai risultati del primo trimestre del 2016, l'Amministratore Delegato ricorda la crescita sia dei ricavi che dell'utile netto, grazie anche al realizzo di alcune plusvalenze legate alla gestione ordinaria del portafoglio titoli Bancoposta.

Poste Italiane dunque rinnova il proprio impegno quotidiano in una gestione che, a partire dalle strategie, mira alla creazione di valore.

Per l'Azienda è senz'altro una sfida difficile ma entusiasmante, nella consapevolezza di essere un partner di un Paese che, anche attraverso l'attività di Poste Italiane, può migliorare in termini di trasparenza ed efficienza, a vantag-



gio soprattutto delle categorie più deboli della popolazione, delle persone che sono venute da paesi lontani e in particolare dei giovani, affinché anche a questi ultimi venga data la possibilità, attraverso il piccolo contributo di Poste Italiane, di un orizzonte di una società più aperta, più innovativa, più competitiva e anche un po' più giusta.

Il Presidente, ripresa la parola, ringrazia l'Amministratore Delegato per il rapido ma esaustivo *excursus* di ciò che è stato fatto in questi due anni, prendendo a frutto tutta l'esperienza dei 152 anni precedenti. Ringrazia anche per aver dato atto del grande impegno posto in essere dal Consiglio di Amministrazione e da chi ha assistito il Consiglio nel *backstage*. Risponde quindi alla domanda posta dal socio Franco ANGELETTI dichiarando che sono presenti 11 azionisti in proprio. Passa poi alla trattazione congiunta, non essendovi obiezioni, del primo e secondo punto all'ordine del giorno, precisando che saranno comunque sottoposti a separata votazione:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

2. Destinazione dell'utile di esercizio.

Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, segnala che la società di revisione legale PricewaterhouseCoo-

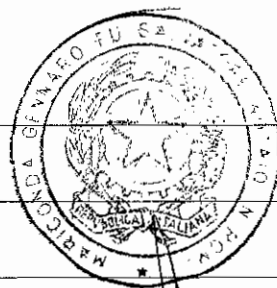
pers S.p.A., ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, sia sul bilancio consolidato alla stessa data di Poste Italiane S.p.A., nonché giudizio di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), Decreto Legislativo numero 58 del 1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 15 aprile 2016.

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente Assemblea, l'ha trasmessa a coloro che ne hanno fatto richiesta e consegnata a tutti gli intervenuti, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, propone di omettere la lettura di tutti i documenti relativi alla presente assemblea, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.

La proposta è approvata all'unanimità dai presenti.

Aprire quindi la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne



abbiano interesse di poter intervenire.

Invita il signor Franco ANGELETTI ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola il socio Franco ANGELETTI, il quale, dopo aver espresso il proprio compiacimento per i risultati ottenuti nell'ultimo esercizio sociale, domanda all'Amministratore Delegato se si sente di poter garantire utili nella stessa misura per l'intera durata del suo mandato.

Esprime poi piena soddisfazione anche per l'operato del Collegio Sindacale ed in particolare per la sua relazione, particolarmente ricca ed accurata.

Con riferimento alla voluminosa documentazione messa a disposizione dei soci, osserva che la stessa è stata inopportuna stampata su carta non riciclata e consiglia per il futuro di evitare il formato cartaceo, prediligendo quello digitale, come avviene anche in altre società.

Dichiara inoltre di essere soddisfatto riguardo alla tenuta del valore del titolo azionario nel corso degli ultimi mesi ed esprime il suo compiacimento per l'iniziativa Talent Garden.

Chiede poi delucidazioni riguardo all'obiettivo della società di rafforzarsi nel mondo della monetica.

Passa quindi ad evidenziare quelle che considera le note dolenti. In particolare, ricorda la multa di Euro 540.000 da parte dell'Antitrust per pubblicità ingannevole, relativamen-

te alla promozione del Libretto Smart, ritenuto una pratica commerciale non conforme al livello di diligenza professionale.

Inoltre, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha accertato che Poste Italiane ha violato la legge n. 287 del 1990, omettendo di offrire ad H3G, dietro sua esplicita richiesta, l'accesso a condizioni equivalenti ai beni e ai servizi di cui Poste abbia la disponibilità.

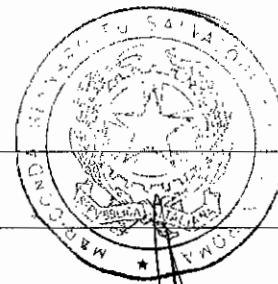
Rammenta poi che, secondo la Consob, la società ha compiuto scelte strategiche tali da portare la clientela a disinvestire, per poi commercializzare specifici prodotti, subendo una sanzione di Euro 60.000. Indipendentemente dalla relativa esiguità del danno economico, osserva che tutte queste multe minano l'immagine di Poste Italiane.

Infine, evidenzia qualche disservizio nel rispetto dell'ordine di arrivo dei clienti negli uffici postali, osservando che soprattutto per i più anziani è difficile utilizzare le applicazioni digitali per evitare la fila.

Conclude il suo intervento complimentandosi comunque per i risultati raggiunti.

Il Presidente, ripresa la parola, invita il signor Walter RODINO' ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola il socio Walter RODINÒ, il quale sottolinea come i risultati di questo bilancio siano indubbiamente



positivi, che vanno dall'incremento dei ricavi all'incremento del risultato operativo. Il tutto poi si traduce in un utile netto più che raddoppiato e in una posizione finanziaria netta che passa da un disavanzo del 2014 a un avanzo con riferimento all'esercizio 2015.

Prosegue mostrando fiducia verso la promessa fatta dal Consiglio di Amministrazione di un aumento graduale del dividendo, promessa ben accolta dagli azionisti, dato l'ottimo lavoro compiuto e le basi solide poste per il processo di innovazione e cambiamento.

Ricorda, a tal proposito, una famosa battuta di Giulio Andreotti, riguardante l'impossibilità di un risanamento di Poste Italiane, impossibilità smentita dalla positività delle risultanze del bilancio 2015 e dalle tangibili basi poste per ulteriori progressi, tali da non far considerare chimerico il proposito di remunerare in misura crescente nei prossimi anni l'azionariato attraverso un dividendo sistematicamente attorno o superiore dell'80% dell'utile netto.

Pone poi una serie di quesiti:

- il primo riguarda il calo scontato del lavoro e degli esiti contabili nel comparto più tradizionale della corrispondenza, calo che il progresso nel settore pacchi non basta ovviamente a compensare. Che i servizi postali classici si riducano è un dato inesorabile dei nuovi assetti delle modalità di comunicazione in conseguenza della crescente informatizzazione del-

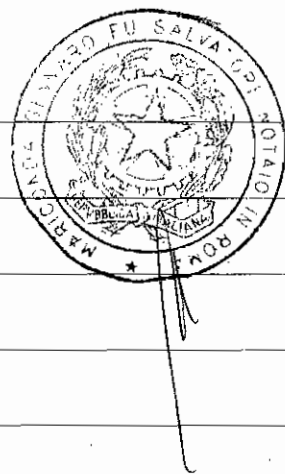
le reti di telecomunicazione, del processo di rinnovamento degli uffici postali e della loro digitalizzazione attraverso il roll out della connettività Wi-Fi. Domanda, pertanto, su quanti uffici postali sia avvenuto altrettanto nel corso dei primi mesi del 2016, oltre ai 900 uffici postali riscontrati alla fine dell'esercizio;

- il secondo concerne il saldo, che rimane attivo, nell'ambito dell'occupazione del Gruppo dopo circa mille nuove assunzioni: chiede di conoscere qualche dettaglio sui criteri degli esodi di personale e su come e se stia proseguendo la tendenza nel primo scorcio di quest'anno;

- il terzo concerne le notizie sulla trasformazione del Servizio Postale Universale e cosa esattamente si intenda per nuova offerta di servizio più articolata e flessibile, che vada al di là del graduale dimezzamento della consegna della posta tradizionale per una quota del 25% della popolazione.

Domanda se vi siano opposizioni politiche e sindacali a questo disegno e se si renderanno necessarie nuove norme in materia;

- il quarto riguarda la diffusione delle carte prepagate nominative e ricaricabili. E' stata segnalata una cifra di 1,8 milioni accertata a fine esercizio, quindi una crescita ulteriore sino a 2 milioni nei primi due mesi del 2016. Chiede informazioni sul livello attualmente raggiunto e sui traquar-
di auspicabili per l'intero esercizio 2016;



- il quinto è riferito a qualche valutazione circa lo sviluppo del settore assicurativo in Poste Vita, nonché quali innovative tipologie di strumenti di risparmio gestito si intendano prospettare;

- l'ultimo concerne la questione se la quota di oltre il 35% del capitale della società collocata sul mercato possa essere suscettibile di ampliamenti in concomitanza con la crescita dell'offerta di servizi e canali digitali che motiverebbe un allargamento dell'interesse del mercato per il titolo Poste Italiane.

Conclude ringraziando e preannunciando il voto favorevole.

Il Presidente, ripresa la parola, invita il signor Davide Giorgio REALE ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola il socio Davide Giorgio REALE, il quale, preliminarmente, ricorda di essere un risparmiatore con una partecipazione non qualificata, che è solito partecipare alle Assemblee con una manciata di azioni, anche per quella che viene detta *privacy* finanziaria e che, nel ruolo di azionista, guarda soprattutto alla remunerazione del capitale. Sottolinea come sia giusto far presente in Assemblea l'apprezzabile risultato ad oggi raggiunto: a fronte di una quotazione sostanzialmente invariata, il dividendo è pari a 34 centesimi di euro con un rendimento del 5 per cento a 6/8 me-

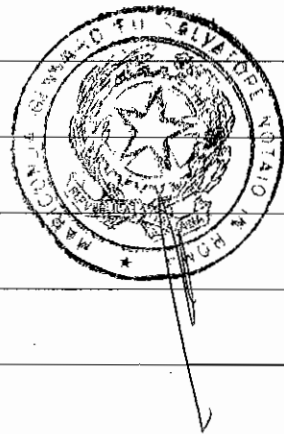
si.

Ricordando le parole del Presidente, riflette su come Poste Italiane sia la prima azienda sociale di servizi in Italia, azienda che in questo periodo sta affrontando un processo di cambiamento: un cambiamento che può essere sintetizzato nella locuzione "servizi finanziari e assicurativi contro servizi postali e commerciali". Riporta un esempio pratico, riscontrato personalmente come utente dei servizi, dei risultati positivi di un siffatto cambiamento soprattutto nell'ambito del Nuovo Gestore Attese: si è registrato un cambiamento radicale di questo servizio nel brevissimo tempo, con un netto miglioramento della gestione delle attese negli uffici postali che frequenta, ove il malcontento era, prima, la consuetudine.

Pone poi qualche quesito strategico per avere una visione prospettica che ritiene molto importante:

- il primo è relativo ai servizi finanziari: forse anche per gli effetti pubblicitari, si registra un incremento della giacenza media di Bancoposta. Domanda come e sotto quale struttura gestionale e operativa tale giacenza venga impiegata e riporta l'esempio di Anima Holding acquisita al 10% con un accordo a dieci anni: invita a guardare con attenzione agli sviluppi futuri se questi sono i positivi ritmi di raccolta;

- il secondo concerne i servizi assicurativi, ove si riscon-



tra un grande successo: Poste Vita matura commissioni in gran parte ricorrenti e ciò è un aspetto positivo e a tal proposito, chiede di ricordargli in estrema sintesi il funzionamento di tale meccanismo. In merito ai cambiamenti della normativa Solvency, la posizione di Poste Italiane, per quanto riguarda i servizi assicurativi, è giudicata positivamente e domanda il livello raggiunto rispetto ai principali competitors;

- il terzo riguarda il risparmio gestito, in merito al quale richiede chiarimenti su quali siano i prodotti maggiormente coerenti con la domanda della clientela in tale settore.

Conclude l'intervento ricordando di fare affidamento sulla previsione di un payout dell'80% dell'utile netto di Gruppo e l'importanza del termine "sostenibilità" del progetto, auspicando di poter confidare in questi rendimenti anche per il futuro.

Il Presidente, ripresa la parola, invita il signor Gianfranco CARADONNA ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola il signor Gianfranco CARADONNA il quale evidenzia come allo slogan "il cambiamento siamo noi" corrispondano gli effettivi cambiamenti di governance che la società ha messo in atto per quotarsi in borsa, emersi dall'illustrazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Riguardo alla possibilità dell'azienda di realizzare corsi di formazione per i dipendenti, chiede delucidazioni

circa i riscontri recepiti raffrontando il pre e il post formazione, sottolineando come, nonostante i risultati illustrati mostrino il contrario, non sempre le persone mandate ad aggiornarsi siano recettive e riescano effettivamente a migliorarsi.

Domanda, poi, spiegazioni circa i caminetti manageriali.

Riferendosi ad uno dei precedenti interventi, esprime la propria preferenza per il fascicolo di bilancio cartaceo, ritenendolo un efficace strumento di comunicazione.

Il socio chiede che vengano illustrate le iniziative della società nel settore dell'ambiente e, riguardo ad "Anima", visto il cambiamento nell'azionariato della società degli azionisti principali con la fusione delle banche, domanda quale potrebbe essere il ruolo del Gruppo in questo tipo di aggregazione. Citando l'intervista della Presidente Todini su "Il Sole 24 Ore" sul tema delle acquisizioni, chiede, infine, se ci sia possibilità di sviluppo della società all'estero, ad esempio nel settore del risparmio gestito.

Il Presidente, ripresa la parola, invita il signor Tommaso MARINO ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola il socio Tommaso MARINO il quale si dichiara compiaciuto dell'ottima accoglienza ricevuta da parte di "Poste Italiane" e della professionalità del personale della società "Spafid", appartenente al Gruppo Mediobanca, di



cui "Poste Italiane" si serve. Si complimenta con la Presidente Todini per la conduzione dei lavori nella sua funzione di Presidente dell'Assemblea.

Ripercorrendo alcuni passaggi delle proprie domande pre-assembleari, alle quali ha già avuto risposta, il socio domanda all'Amministratore Delegato Ing. Caio e alla Presidente Dott.ssa Todini se intendano, in futuro, investire personalmente sulla società acquistando un maggior numero di azioni, attualmente modesto, in modo da dare l'esempio e incoraggiare tutti i soci a credere nella crescita e nell'avvenire del Gruppo.

Chiede, poi, notizie in merito alle voci di un possibile sciopero dei dipendenti, preoccupati di perdere il proprio posto di lavoro con la privatizzazione della società, nell'eventualità della vendita della maggioranza azionaria da parte del Ministero competente.

Riproponendo la propria domanda pre-assembleare, in relazione agli immobili residenziali, il socio domanda di quanti immobili residenziali sia titolare il Gruppo, contestando la riservatezza con la quale si è risposto in sede pre-assembleare che il dato non è pubblico.

Auspica la possibilità di poter dialogare all'interno della società anche nel corso dell'anno, al di fuori delle sedi assembleari, in modo da arrivare agli incontri ufficiali senza necessità di intervenire.

Apprezza la pulizia interna eseguita nel 2015, che ha portato alla sospensione di 18 e al licenziamento di 11 dirigenti e ammira tutti gli sforzi volti a rimediare agli scandali in cui la società è stata coinvolta.

Sottopone all'attenzione dei soci il problema delle autocertificazioni dei dipendenti assunti, a suo avviso non adeguatamente verificate, con la conseguenza di esporre la società al rischio di accogliere all'interno del Gruppo Poste, dipendenti che sostengono di avere requisiti che in realtà non possiedono. A tal proposito cita, a titolo di esempio, l'esperienza di "Ferrovie Nord" a Milano, in cui l'Amministratore Delegato aveva dichiarato di essere laureato senza esserlo.

Il socio prosegue il suo intervento in qualità di rappresentante di un piccolo gruppo di azionisti della Calabria proponendo le seguenti domande:

- Il Financial Stability Board, su mandato del G20, ha predisposto una prima bozza di regole che prevedono l'obbligo per le società quotate di esplicitare i rischi che corrono in relazione al cambiamento climatico. Poste ha già considerato questo rischio?

- La società ha già recepito le linee guida Esma e recepite da Consob in materia?

- Secondo un recente studio di Deloitte, le società quotate italiane stanno sottovalutando gli sforzi che sono necessari



per adeguarsi. Poste ha già avviato qualche procedura di adeguamento?

- Quale attività sta svolgendo la società per affrontare l'impatto delle monete matematiche e della Blockchain Technology, sia come strumento di innovazione sia come rischio potenziale?

- Relativamente al punto precedente, quali strategie sta adottando con clienti e fornitori di servizi e società partecipate?

- È possibile aprire un conto corrente a servizio di attività di conversione euro-Bitcoin, ovvero esistono accordi con siti a ciò dedicati?

- Esiste un gruppo di studio sulle problematiche aperte da questa tecnologia?

- Quale attività svolge il centro Cyber Security di Cosenza? Quante attività sono impiegate, ripartite per sesso e per qualifica?

- Sono previsti incrementi occupazionali e con quali profili?

Domanda, infine, riguardo al centro di Cosenza, se fosse possibile avere un punto di riferimento al suo interno a cui rivolgersi per ogni necessità.

Il Presidente, ripresa la parola, invita la signora Rita LUCCHESI ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola la socia Rita LUCCHESI, la quale, dopo

aver ringraziato per i risultati positivi ottenuti, richiede che venga potenziata la funzione di investor relator, in modo da avere un dialogo continuativo con gli azionisti nel corso dell'intero anno, come già avviene con altre società grandi o piccole.

Il Presidente, ripresa la parola, invita la signora Alessandra BIANCHI ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Prende la parola la signora Alessandra BIANCHI, in rappresentanza di "Amber Capital", la quale dichiara di aver avuto modo di apprezzare, nel corso dei numerosi incontri fatti con gli investitori sul progetto di IPO, sia la competenza del management che del team di investor relator, ribadendo che investire nella società sia stata una scelta giusta, anche alla luce dei buoni risultati raggiunti dal management.

Tuttavia osserva che a questi buoni risultati non è corrisposta una performance del titolo altrettanto soddisfacente. Il prezzo dell'azione è sostanzialmente in linea con il livello della quotazione, sebbene nell'ultimo periodo l'indice ha perso il 3,20%. Afferma che il titolo, proprio in ragione della bontà di questi risultati, avrebbe meritato un apprezzamento maggiore, ritenendo che ciò non sia avvenuto anche a causa delle dichiarazioni di alcuni esponenti dell'azionista pubblico in merito all'intenzione di ridurre ulteriormente la partecipazione in Poste. Evidenzia che simili



dichiarazioni, per quanto comprensibili in determinati contesti nonchè in risposta a domande specifiche, siano però inopportune per gli attuali azionisti, in quanto scoraggiano potenziali investitori, inducendoli a rimandare l'investimento a un momento in cui la *governance* e l'assetto proprietario della società sia più chiaro.

Chiede poi maggiori informazioni sulla *digital identity*.

Conclude il suo intervento ribadendo l'apprezzamento per i risultati raggiunti, ma auspicando anche una maggiore attenzione da parte dell'azionista pubblico nel rendere determinate dichiarazioni che possono finire per penalizzare non solo gli azionisti, ma anche il valore dell'investimento dello stesso azionista pubblico e più in generale il valore della società, rischiando di vanificare tutti gli sforzi del management per avvicinarsi e dialogare correttamente con il mercato.

Il Presidente, ripresa la parola, propone di sospendere i lavori assembleari per una breve pausa essendo le ore 15,45.

Alle ore 17,02 il Presidente riprende i lavori assembleari e comunica che al momento sono presenti in proprio o per delega n. 278 aventi diritto, rappresentanti n. 978.405.470 azioni ordinarie, pari al 74,91% delle n. 1.306.110.000 azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale.

Invita l'Amministratore Delegato a dare le risposte alle

domande formulate.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale risponde alle domande degli azionisti.

Con riferimento alle domande poste dall'azionista Franco Angeletti, l'Amministratore Delegato risponde quanto segue:

- quanto alla richiesta di conoscere se l'Amministratore Delegato si sente di poter garantire per l'intera durata del suo mandato utili nella stessa misura di quelli raggiunti nell'ultimo esercizio sociale, l'Amministratore Delegato risponde che non sono stati forniti al mercato dati prospettici ma rende noto comunque che per l'esercizio 2016 è confermato un dividendo nella misura dell'80% dell'utile netto;

- quanto alla richiesta di sapere perchè non è stata usata carta riciclata o formati digitali per la documentazione assembleare, l'Amministratore Delegato risponde che, trattandosi della prima Assemblea della Società e di un numero ridotto di stampati (350 copie), si è voluta ottenere una migliore resa qualitativa della documentazione; tuttavia, conferma che, a partire dalla prossima assemblea, verrà utilizzata carta riciclata. Inoltre l'Amministratore Delegato sottolinea che non è stato utilizzato in via esclusiva il formato elettronico perchè, come rilevato anche da un altro azionista, si tratta di un formato che può non essere del tutto accessibile alla generalità del pubblico e degli azionisti;

- quanto alla richiesta di delucidazioni riguardo all'obiet-



tivo della società di rafforzarsi nel mondo della monetica, l'Amministratore Delegato, nel chiarire che con il termine monetica ci si riferisce ai servizi ed alle applicazioni di moneta elettronica ed ai pagamenti digitali, fa presente che Poste Italiane è attualmente uno dei principali emittenti di carte di debito e che, per consolidare ulteriormente la propria posizione in questo settore, la Società ha deciso di avviare anche l'attività cosiddetta di acquirer, cioè di accettatore di carte di pagamento, e ha in programma di offrire entro l'anno ai propri clienti - siano essi aziende grandi e piccole, ovvero professionisti e Pubbliche Amministrazioni - soluzioni per l'accettazione di carte per i loro incassi sui principali circuiti internazionali (Visa, Mastercard) e anche sul circuito domestico di Pago Bancomat;

- quanto alle domande relative ai provvedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato - aventi per oggetto i messaggi pubblicitari relativi al Libretto Smart e le richieste di accesso della società H3G alla rete di Poste Italiane - nonché alla sanzione della Consob, l'Amministratore Delegato fa presente che il Libretto Smart è un prodotto emesso da Cassa Depositi e Prestiti e collocato da Poste Italiane e che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dopo una approfondita valutazione del comportamento di Poste Italiane durante il procedimento, ha applicato una sanzione assolutamente contenuta, cioè limitata al 10% della

sanzione massima applicabile; tale provvedimento è stato peraltro già impugnato da Poste Italiane con ricorso dinanzi al TAR del Lazio. Per quanto riguarda in particolare il provvedimento della Consob, l'Amministrato Delegato rende noto che, in relazione all'area di attenzione evidenziata dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato già nel mese di settembre 2014 un piano di interventi correttivi, comunicato alla Consob; in proposito, l'Azienda ha comunque completato tutti gli interventi previsti, riconducibili all'attuale modalità di prestazione dei servizi in investimento. Il percorso di adeguamento verrà ultimato con l'implementazione di una nuova piattaforma informatica per l'erogazione del servizio di consulenza che sarà avviata nell'ultimo trimestre del 2016. Infine, per quello che riguarda il tema relativo alla società H3G, l'Amministratore Delegato fa presente che la Società ha già impugnato innanzi al TAR del Lazio il provvedimento assunto dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato e nelle more, pur con le riserve connesse alla predetta impugnativa, ha assunto comportamenti in linea con il provvedimento stesso;

- quanto alla domanda relativa all'utilizzo delle applicazioni digitali per evitare la fila negli Uffici Postali, viene chiarito che con il nuovo gestore delle attese - che è stato installato partendo dalle maggiori città italiane e di cui si sta continuando la predisposizione in tutto il Paese - viene



data priorità, fra coloro che devono fare più operazioni, a chi è correntista e librettista o ai clienti che prenotano o prendono appuntamento attraverso la app di Poste Italiane; inoltre, viene data priorità ai clienti che devono fare una sola operazione.

In relazione alle domande poste dall'azionista Walter Rodinò, l'Amministratore Delegato fornisce le seguenti risposte :

- con riferimento alla domanda sul numero di Uffici Postali dotati di Wi-Fi, l'Amministratore Delegato rende noto che Poste Italiane intende predisporre per la fine del 2016 la copertura Wi-Fi di più di 2.000 uffici postali, con un incremento quindi di circa 1.400 uffici rispetto al 2015;

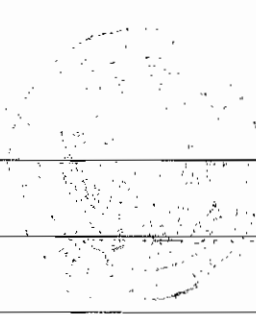
- quanto alla domanda su assunzioni ed esodi nel Gruppo nel 2015 e nel 2016, l'Amministratore Delegato rende noto che, sulla base delle informazioni presenti in bilancio, nel periodo gennaio-dicembre 2015, il Gruppo Poste Italiane ha registrato incrementi per circa 1.800 persone ed uscite per circa 3.200 persone, attraverso il meccanismo dei prepensionamenti e dell'esito incentivato. Per quanto riguarda il primo trimestre del 2016, il Gruppo Poste Italiane ha registrato incrementi per circa 300 persone ed uscite per circa 600 persone, sempre con il sistema degli esodi incentivati e dei prepensionamenti;

- con riferimento alle domande relative al nuovo Servizio Po-

stale Universale, l'Amministratore Delegato chiarisce che la trasformazione del Servizio Postale Universale consiste fondamentalmente nell'introduzione di nuovi servizi e nuove modalità di recapito in coerenza con le caratteristiche di prodotto, la densità abitativa e le esigenze degli utenti e dei clienti. L'attuazione del modello è stata avviata all'inizio del mese di aprile 2016, in linea con una delibera del regolatore AGCOM, ed è in fase di messa a punto dopo un periodo di sperimentazione avviato già nel mese di ottobre 2015. Sulla base di una verifica condotta nelle prime zone, la Società ha accertato che, dopo un periodo di naturale assestamento dei nuovi processi, il nuovo sistema di recapito non ha avuto impatti negativi sulla qualità. La riorganizzazione è stata oggetto di un dialogo e di un confronto con le organizzazioni sindacali di categoria, che hanno sottoscritto il relativo accordo di implementazione;

- con riferimento alla domanda relativa al numero delle carte prepagate ricaricabili ed alle previsioni per il 2016, l'Amministratore Delegato rende noto che a fine marzo 2016 il dato consuntivo era di 13,8 milioni di carte prepagate, di cui poco più di due milioni rappresentate da carte Postepay Evolution (che continuano a riscuotere un grande successo presso i clienti);
- quanto alla domanda relativa alla possibilità di ampliamento della quota del 35% attualmente sul mercato, l'Amministra-





tore Delegato fa presente che la decisione spetta all'azionista di maggioranza, Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In relazione alle domande poste dall'azionista Giorgio Reale, l'Amministratore Delegato fornisce le seguenti risposte:

- quanto alla domanda relativa agli impieghi della giacenza dei conti correnti in Bancoposta, l'Amministratore Delegato risponde che Bancoposta non ha una licenza bancaria ed è vincolata dalla legge ad impiegare tutti i fondi raccolti attraverso i conti correnti della clientela privata in titoli governativi dell'Area Euro o fino al 50% in titoli garantiti dallo Stato Italiano;

- quanto alla domanda relativa al funzionamento del meccanismo delle commissioni ricorrenti di Poste Vita, l'Amministratore risponde che la controllata Poste Vita trattiene una commissione dal tasso di rendimento realizzato dalla gestione e che, di norma, nei prodotti più diffusi e di maggiore successo viene applicata una commissione di gestione ricorrente, mediamente pari allo 0,9% annuo del valore della posizione assicurativa;

- quanto alla domanda relativa alla attuazione della normativa Solvency II da parte di Poste Vita, l'Amministratore Delegato conferma che Poste Vita ha un coefficiente di solvibilità che, in linea con la nuova normativa Solvency II, è pari al 405% a dicembre 2015 e che tale valore è superiore a



quello pubblicato dai principali assicuratori europei, che si

collocano in una forchetta compresa fra il 170% e il 200%;

- quanto alla domanda relativa al risparmio gestito ed ai

prodotti collocati, l'Amministratore Delegato - rispondendo

in proposito anche alla domanda posta su tali temi dall'azio-

nista Rodinò - conferma che, poichè nell'attuale contesto e-

conomico-finanziario connotato da tassi di interesse prossimi

allo zero la clientela richiede sempre più spesso prodotti di

risparmio semplici, trasparenti e con ragionevoli prospettive

di ritorno, l'offerta del Gruppo nel settore del risparmio

gestito è stata strutturata proprio in modo da soddisfare ta-

le tipologia dei bisogni dei clienti, tenendo conto del loro

profilo di rischio.

In relazione alle domande poste dall'azionista Gianfran-

co Caradonna, l'Amministratore Delegato fornisce le seguenti

risposte:

- quanto alla domanda relativa all'efficacia dei corsi di

formazione, l'Amministratore Delegato sottolinea come la pri-

ma e più importante verifica sullo sviluppo delle competenze

generato dai corsi di formazione viene fatta dai responsabili

delle singole strutture, anche attraverso la verifica dei ri-

sultati nell'operatività quotidiana e nella conformità alle

regole (come, ad esempio, è avvenuto per i corsi effettuati

sulla normativa antiriciclaggio e sui relativi processi). I-

noltre, viene verificata la percentuale di superamento dei

corsi, che nel 2015 ha superato il 98% quanto alla formazione in aula, ed il 73% quanto alla formazione online. L'Amministratore Delegato evidenzia che per i corsi di formazione legati alla *compliance*, i dipendenti che non superano il corso vengono reinseriti nel percorso formativo fino al raggiungimento dell'obiettivo didattico. Infine, l'Amministratore Delegato rende altresì noto che vi è un dialogo costante con i dipendenti, che sono chiamati a fornire un *feedback* sull'utilità dei corsi di formazione;

- in relazione alla domanda sul funzionamento dei caminetti manageriali, l'Amministratore Delegato fa presente che si tratta di iniziative di formazione dedicate al management, con un approccio multidisciplinare, nel corso dei quali vengono proposte riflessioni su temi di visione strategica e vi è l'opportunità di confrontarsi con specialisti (non necessariamente esperti delle materie in cui opera il management), per sviluppare una prospettiva più ampia, anche esterna, che sia di stimolo per la creatività del management stesso;

- per quanto riguarda la domanda relativa ai piani di sviluppo all'estero, l'Amministratore Delegato riconferma che la Società considera le opportunità di eventuali acquisizioni all'estero come una delle opzioni per la crescita dell'azienda e che, se vi saranno iniziative del genere, il mercato ne verrà informato. Per il momento l'interesse principale dell'Azienda è rivolta al mercato domestico, anche se già og-

gi la Società ha comunque sviluppato una fitta interazione con realtà esterne al Paese, ad esempio, nel settore dei pagamenti e nel settore dei pacchi; da considerare altresì l'interazione dell'Azienda con persone che vengono da altri Paesi e che sono diventate italiane (si pensi agli sportelli degli uffici postali dedicati agli stranieri);

- per quanto riguarda la domanda relativa ad Anima, l'Amministratore Delegato rinvia a quanto già illustrato in occasione dell'intervento effettuato in sede di apertura dei lavori assembleari.

L'Amministratore Delegato procede poi fornendo le risposte alle domande poste dall'azionista Tommaso Marino, facendo rinvio, per alcune di esse, alle risposte già fornite alle corrispondenti domande già formulate dallo stesso azionista Marino in sede pre-assembleare:

- quanto alla domanda - posta anche dall'azionista Caradonna - avente per oggetto le iniziative di Poste Italiane a tutela dell'ambiente e di adeguamento alle regole fissate in materia dal *Financial Stability Board*, su mandato del G20, l'Amministratore Delegato conferma l'attenzione della Società all'ambiente, al territorio ed alle tematiche attinenti al cambiamento climatico. Inoltre, l'Amministratore Delegato fa presente che la Società valuterà l'opportuna collocazione della descrizione del rischio nell'ambito delle informative periodiche, a partire dal momento in cui le norme saranno definite



ed entreranno in vigore. Quindi l'Amministratore Delegato rende note le aree - e le relative iniziative - nelle quali il Gruppo Poste Italiane è già attivo per la tutela dell'ambiente, vale a dire: (i) area dell'energia, con le iniziative di approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili e la riduzione/ottimizzazione dei consumi anche tramite impianti fotovoltaici, manutenzione evolutiva, sistema di gestione energetica degli edifici, diagnosi energetiche, installazione di sensori presenza e spegnimento automatico postazioni di lavoro; (ii) area dei trasporti, con le iniziative di riduzione delle emissioni inquinanti nelle aree urbane, di incremento della flotta con veicoli a basso impatto ambientale (quadricicli elettrici nei centri storici), di ottimizzazione delle reti di trasporto, ed altresì con l'iniziativa di Mobility Management che ha lo scopo di favorire un nuovo approccio culturale verso le tematiche di trasporto (tramite convenzioni per l'acquisto agevolato degli abbonamenti al trasporto pubblico e per l'uso di *car/bike sharing*, corsi di *co-driving* e installazione di *cyclist facilities*); (iii) area dei rifiuti, con le iniziative della raccolta differenziata, della valorizzazione di prodotti di scarto ai fini del recupero, della gestione di serbatoi interrati, del progetto ecoposte (avvio al recupero/riciclo dei principali rifiuti prodotti); (iv) area degli acquisti, con l'integrazione di criteri ambientali minimi in tutte le fasi del processo di ac-



quisto, l'acquisto anche di carta riciclata, l'introduzione di certificazioni come requisito negli albi fornitori Manutenzione; infine, (v) le iniziative di dematerializzazione dei processi, con la dematerializzazione dei bollettini e la stampa ecologica per clienti business;

- quanto alle domande relative alle azioni possedute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, al numero degli immobili residenziali ed al tema delle autocertificazioni rilasciate dal personale, l'Amministratore Delegato rinvia alle risposte già fornite alle analoghe domande poste dall'azionista in sede pre-assembleare;

- quanto alla domanda relativa all'adeguamento di Poste Italiane alle linee guida Esma in materia IAP e APM, l'Amministratore Delegato rende noto che la comunicazione della Consob del mese di dicembre 2015 in merito agli orientamenti Esma su indicatori alternativi di performance troverà piena applicazione a partire dalla sua entrata in vigore, vale a dire nel luglio 2016. In questo senso la Società ha già avviato un'analisi preliminare e, sulla base della stessa, l'Azienda ha ritenuto di essere sostanzialmente in linea con quanto richiesto. Inoltre, nella Relazione finanziaria annuale, a pagina 31, è fornita l'informativa sugli IAP adottati;

- quanto alla domanda relativa alla vendita di una ulteriore quota del capitale della Società, l'Amministratore Delegato fa presente che si tratta di una decisione rimessa all'azio-

nista di maggioranza;

- quanto alla domanda relativa alle attività di ricerca e sviluppo legate alle monete elettroniche, alle nuove *currency*, alla tecnologia *blockchain*, l'Amministratore Delegato conferma che il Gruppo Poste Italiane ha già avviato un'attività finalizzata alla ricerca, sviluppo e produzione di prodotti/servizi innovativi ad alto valore tecnologico attinenti soluzioni di pagamento elettronici; in proposito è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con una società (denominata "Conio Inc.") attiva nello sviluppo delle tecnologie *blockchain*. Al momento ancora non è invece possibile aprire un conto corrente di conversione euro-Bitcoin ma la Società sta monitorando attivamente l'evoluzione di questa tecnologia;

- quanto alle domande poste in relazione all'attività del Distretto *Cyber Security* di Cosenza, l'Amministratore Delegato rende noto che il Distretto *Cyber Security*, in coerenza con il Piano Industriale, ha l'obiettivo primario di garantire lo sviluppo di soluzioni innovative per la sicurezza e la tutela del cd. "ecosistema digitale" del Gruppo Poste Italiane. Fra tali soluzioni si ricorda l'importanza della ricerca industriale (si pensi, ad esempio, alla protezione da possibili attacchi fraudolenti dell'utente finale con particolare attenzione alle *Mobile Application*, alla protezione dei servizi digitali e dei sistemi di pagamento elettronico in ambito *Identità Digitale SPID*, alla gestione in sicurezza dei proces-

si di dematerializzazione dei documenti), del Centro Servizi Privacy (dedicato alla gestione delle istanze relative alle tematiche di sicurezza, *privacy* e *data protection* per tutti i dati personali della clientela di Poste), alle iniziative di formazione (all'interno del Distretto sono stati erogati tre Master in *Cyber Security*, in collaborazione con l'Università della Calabria, che ha effettuato la formazione di 54 neolaureati sulle tematiche di sicurezza specifiche dei progetti del Distretto, attraverso oltre 1.500 ore tra stage e formazione). Nel Distretto *Cyber Security* sono impiegate complessivamente 23 risorse, di cui 6 donne e 17 uomini, dei quali 2 sono quadri e 21 sono impiegati.

L'Amministratore Delegato risponde poi alla domanda dell'azionista Rita Lucchesi, relativa alla richiesta di potenziamento della funzione di *investor relations*.

Al riguardo, l'Amministratore Delegato rende noto che le iniziative di comunicazione finanziaria poste in essere da Poste Italiane attraverso l'Unità di *Investor Relations* vengono svolte in via continuativa nel corso dell'anno e, a partire dall'avvio di quotazione del titolo, si sono concretizzate (i) in periodici *road show* finalizzati a incontrare i principali investitori istituzionali nelle più importanti piazze finanziarie mondiali, (ii) nella partecipazione ad eventi di comunicazione finanziaria per agevolare gli approfondimenti sulla Società e le opportunità di incontro tra



queste e i principali investitori, nonché (iii) nell'organizzazione di conference call con analisti finanziari e investitori in occasione della divulgazione dei risultati periodici.

L'Amministratore Delegato inoltre sottolinea che dalla quotazione ad oggi Poste Italiane mantiene la copertura sul titolo da parte di 13 banche d'affari italiane e internazionali ed ha incontrato, nel quadro delle iniziative sopra indicate, più di 130 investitori istituzionali, sia singolarmente sia attraverso incontri di gruppo. Con specifico riferimento agli azionisti individuali, la Società ha già potenziato il suo sito web con una apposita sezione dedicata agli investitori, che viene costantemente aggiornata per consentire agli azionisti di mantenere un canale di informazione efficace e focalizzato sulle più significative evoluzioni delle attività dell'azienda.

Quanto alla richiesta dell'azionista Alessandra Bianchi di avere maggiori informazioni sulla identità digitale, l'Amministratore Delegato fa presente che si tratta dell'iniziativa SPID, ossia un sistema pubblico di identità digitale promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale. È un sistema federato nel quale un certo numero di identity provider si fa garante della fornitura di un'identità digitale. In particolare, il sistema garantisce una password sicura che il cittadino può utilizzare per tutti i siti che si associano al sistema stesso. In tale ambito, Poste Italiane assume il ruolo

di identity provider: negli Uffici Postali e sul sito web della Società si può quindi attivare la procedura per ottenere l'identità digitale e, una volta in possesso di queste credenziali, i clienti possono entrare sul sito di Poste Italiane (nonché sui siti che si siano aperti al sistema di identità pubblica, ad esempio, quelli dell'Inps o dell'Agenzia delle Entrate, sui quali con la stessa password si può verificare la posizione pensionistica o la posizione della dichiarazione precompilata per il pagamento delle tasse). L'Amministratore Delegato sottolinea come l'interesse dei cittadini per questo servizio aumenterà man mano che crescerà il numero di siti delle amministrazioni che lo renderanno disponibile ed evidenzia come si tratti di un impegno importante del Governo, supportato da Poste Italiane, che ritiene rientri nella propria missione il facilitare e il rendere più sicura l'interazione digitale fra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Sempre in risposta ad una richiesta dell'azionista Alessandra Bianchi di aver maggiori dettagli sulla performance del titolo, l'Amministratore Delegato rende noto che nel corso dell'assemblea il titolo ha espresso un valore di 6,82 euro, in crescita del 2,1% rispetto alla giornata di ieri e superiore comunque al prezzo dell'IPO; inoltre, nel periodo intercorrente tra l'IPO e la data odierna, il titolo Poste Italiane, rispetto all'indice Ftse MIB, ha fatto registrare una



performance migliore di quasi il 22%.

Il Presidente, ripresa la parola, non essendovi repliche da parte dei soci alle risposte fornite dall'Amministratore Delegato, dichiara chiusa la discussione.

Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A.:

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 con le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale;

- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 con le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di revisione legale;

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 di Poste Italiane SpA comprendente il Rendiconto separato del Patrimonio Destinato BancoPosta. "

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza

di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla sala sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, numero 276 aventi diritto, rappresentanti n. 978.405.420 azioni ordinarie, pari al 74,91% delle numero 1.306.110.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Mette in votazione la proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole, contrario, astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati della votazione:

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornita dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 276 azionisti, per n. 978.405.420 azioni tutte ammesse al voto, pari al 74,91% del capitale sociale;

- favorevoli n. 968.340.000 azioni pari al 98,971% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;



- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 745.230 azioni pari allo 0,076% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 9.320.190 azioni pari allo 0,953% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione sul secondo punto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di destinare interamente l'utile del Patrimonio BancoPosta di 586.969.571 euro (cinquecentoottantaseimilioneinovecentosessantanovemilacinquecentosettantuno euro) a disposizione della Società;

2. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2015 di Poste Italiane S.p.A., pari a 450.798.723 euro (quattrocentocinquantomilionesettecentonovantottomilasettecentoventitre euro) come segue:

- alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di

dividendo, 0,34 euro per ognuna delle 1.306.110.000 (unmiliardo-trecentoseimilionicentodiecimila) azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 20 giugno 2016, data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo di 444.077.400 euro (quattrocentoquarantaquattromilionisettanta-settemila-quattrocento euro);

- a "Risultati portati a nuovo" la parte residua dell'utile stesso di 6.721.323 euro (seimilionisettecentoventunomilatrecentoventitre euro);

3. di porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio 2015 di 0,34 euro per azione ordinaria - al lordo delle eventuali ritenute di legge - a decorrere dal 22 giugno 2016, con "data stacco" della cedola n. 1 coincidente con il 20 giugno 2016 e record date (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.), coincidente con il 21 giugno 2016."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza



di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla sala sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, numero 276 aventi diritto, rappresentanti n. 978.405.420 azioni ordinarie, pari al 74,91% delle numero 1.306.110.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Mette in votazione la proposta di deliberazione sul secondo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole, contrario, astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati della votazione:

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornita dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 276 azionisti, per n. 978.405.420 azioni tutte ammesse al voto, pari al 74,91% del capitale sociale;

- favorevoli n. 967.440.000 azioni pari al 98,879% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;



- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 1.645.230 azioni pari al 0,168% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 9.320.190 azioni pari allo 0,953% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa quindi a trattare il terzo punto all'ordine del giorno:

3. Determinazione del numero degli amministratori.

Propone di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge ed altresì riportato nella brochure contenuta nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento.

In proposito, ricorda che la proposta che è stata presentata su tale punto all'ordine del giorno da parte del Consiglio di Amministrazione - al fine di dare corso agli impegni assunti in sede di quotazione dalla Società e dall'Azienda di controllo Ministero dell'Economia e delle Finanze, per quanto di rispettiva di competenza, nell'ambito del Pro-

spetto Informativo relativo all'offerta pubblica di vendita di azioni della Società medesima svoltasi nel mese di ottobre 2015 - prevede di portare da sette a nove il numero dei componenti il Consiglio stesso, onde consentire, a mandato in corso, la nomina di due consiglieri designati dalle minoranze.

Aprè la discussione, anticipando che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Nessuno chiede la parola.

Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione del consiglio di amministrazione e tenuto conto di quanto previsto in particolare dall'art. 14.1 dello Statuto Sociale,

delibera:

di variare da sette a nove il numero dei componenti il consiglio di amministrazione della Società."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero

concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla sala sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, numero 275 aventi diritto, rappresentanti n. 978.404.920 azioni ordinarie, pari al 74,91% delle numero 1.306.110.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

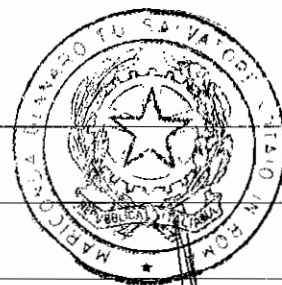
Mette in votazione la proposta di deliberazione sul terzo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole, contrario, astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati della votazione:

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornita dall'ufficio di Presidenza:



- presenti n. 275 azionisti, per n. 978.404.920 azioni tutte ammesse al voto, pari al 74,91% del capitale sociale;

- favorevoli n. 969.180.774 azioni pari al 99,057% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 1.646.956 azioni pari allo 0,168% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 7.577.190 azioni pari allo 0,774% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare il quarto punto all'ordine del giorno:

4. Integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione.

Propone di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge ed altresì riportato nella brochure contenuta nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento.

Rammenta altresì che l'Assemblea ha testé determinato in

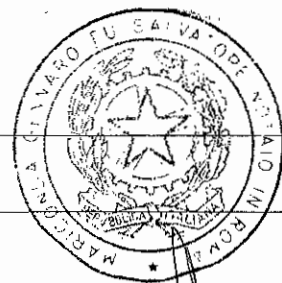
nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, pertanto, l'assemblea è chiamata a nominare due nuovi amministratori.

Precisa che i due ulteriori amministratori nominati scadranno con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Ricorda ancora che la nomina dei due amministratori avverrà senza ricorrere all'applicazione del procedimento del "voto di lista", essendo quest'ultimo applicabile solo in caso di rinnovo dell'intero organo amministrativo (art. 14.4, ultimo periodo, dello Statuto sociale). In proposito quindi l'assemblea delibera con le maggioranze di legge (articolo 14.4, lett. f), vale a dire con la maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato in assemblea.

Segnala che, per esigenza di economia di svolgimento dei lavori assembleari, la votazione in merito a tale punto all'ordine del giorno avverrà secondo le modalità illustrate nella fase di apertura dei lavori assembleari.

Informa che, come in precedenza illustrato, in data 29 aprile 2016 sono state depositate da parte di un raggruppamento di 14 (quattordici) società di gestione del risparmio e altri investitori istituzionali, nominativamente indicati in sede di apertura dei lavori assembleari e titolari complessivamente di circa l'1,372% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A., le seguenti due candidature e che le stesse sono state altresì formalmente presentate dal rappresentante



degli azionisti sopra indicati anche in sede assembleare:

- la candidatura del Signor Giovanni Azzone nato a Milano il 24 novembre 1962, che è stata contrassegnata con il numero 1;
- la candidatura della Signora Mimi Kung nata in Cina il 5 febbraio 1965, che è stata contrassegnata con il numero 2.

Le candidature presentate dai suddetti azionisti sono tutte corredate dalle comunicazioni pervenute alla Società rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione e dalla seguente documentazione:

- i curriculum vitae con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla Legge (ivi incluse quelle di cui all'art. 14.3 dello statuto sociale) e di incompatibilità nonché, eventualmente il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla Legge e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Dà atto che la suddetta documentazione è stata messa a disposizione del pubblico in data 29 aprile 2016 presso la sede sociale della Società e sul sito internet della Società.

Le candidature con la documentazione di corredo sono state messe a disposizione dei partecipanti nel fascicolo consegnato all'accredito.

Segnala che entrambi i candidati hanno dichiarato di es-

sere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza e all'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.



Apre la discussione, anticipando che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Nessuno chiede la parola.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

A questo punto il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze si allontana dalla sala.

Constata che nessun altro dei presenti denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla sala sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, numero 274 aventi diritto, rappresen-

tanti n. 133.398.928 azioni ordinarie, pari al 10,21% delle
numero 1.306.110.000 azioni ordinarie costituenti il capitale
sociale.

Mette in votazione, in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, la Candidatura del Signor Giovanni Azzone, contrassegnata dal numero 1, di cui ha dato precedentemente lettura e invita gli intervenuti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole, contrario, astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati della votazione:

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornita dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 274 azionisti, per n. 133.398.928 azioni tutte ammesse al voto, pari al 10,21% del capitale sociale;

- favorevoli n. 131.911.459 azioni pari al 98,885% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 25.977 azioni pari allo 0,019% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 1.460.492 azioni pari all'1,095% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 1.000 azioni pari allo 0,001% del capitale

sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Mette in votazione, in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, la Candidatura della Signora Mimi Kung, contrassegnata dal numero 2, di cui ha dato precedentemente lettura e invita gli intervenuti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole, contrario, astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati della votazione:

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornita dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 274 azionisti, per n. 133.398.928 azioni tutte ammesse al voto, pari al 10,21% del capitale sociale;
- favorevoli n. 131.911.459 azioni pari al 98,885% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 25.977 azioni pari allo 0,019% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;



- astenuti n. 1.460.492 azioni pari all'1,095% del capitale

sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 1.000 azioni pari allo 0,001% del capitale

sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Essendo stata quindi raggiunta la maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea sulle rispettive candidature, risultano pertanto nominati i due nuovi membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Giovanni Azzone, nato a Milano, il 24 novembre 1962 e di Mimi Kung, nata in Cina il 5 febbraio 1965.

Ricorda che entrambi scadranno con quelli già in carica, vale a dire con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

A questo punto rientra nella sala il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente passa quindi a trattare il quinto punto all'ordine del giorno:

5. Nomina del Collegio Sindacale.

Propone di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa, il cui testo è

stato pubblicato nei termini di legge ed altresì riportato nella brochure contenuta nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento.



Segnala, quindi, che non è stato necessario ricorrere alla riapertura dei termini di cui all'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti Consob, infatti, in data 29 aprile 2016, sono state depositate 2 liste, rispettivamente:

- Lista contrassegnata dal n. 1, presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare complessivamente di numero 845.005.992 (ottocentoquarantacinquemilionicinquemilanovecentonovantadue) azioni ordinarie di Poste Italiane S.p.A. pari al 64,70% del capitale sociale, in cui sono indicati i seguenti candidati:

.. Sindaci effettivi: 1) Maurizio Bastoni; 2) Alessia Bastiani;

.. Sindaci supplenti: 1) Marina Colletta; 2) Ermanno Sgaravato;

- Lista contrassegnata dal n. 2, presentata da un raggruppamento di 14 società di gestione del risparmio e altri investitori istituzionali - indicati in sede di apertura dei lavori assembleari - titolari complessivamente di numero 17.917.409 (diciassettemilioni novecentodiciassettemilaquattrocentonove) azioni ordinarie di Poste Italiane S.p.A. pari all'1,372% del capitale sociale, in cui sono indicati i seguenti candidati:

.. Sindaci effettivi: 1) Mauro Lonardo; 2) Paola Carrara;

.. Sindaci supplenti: 1) Andrea Bonechi; 2) Donatella Busso.

I soci presentatori della Lista n. 2 hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o maggioranza relativa, ai sensi di legge e di statuto, e tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla Comunicazione Consob Divisione Emittenti del 26 febbraio 2009.

Le liste sono corredate da:

- dichiarazione da parte dei Soci che le hanno presentano contenente l'indicazione della percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta e da comunicazione attestante la titolarità della suddetta partecipazione;

- esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché dalla dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dal Decreto del Ministro di giustizia n. 162 del 30 marzo 2000, quali integrati dalle disposizioni di cui all'art. 25.1 dello statuto sociale, nonché degli ulteriori requisiti indicati dalla normativa anche regolamentare vigente e dalle disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia applicabile a Poste Italiane nonché della loro accettazione della candidatura, ivi inclusi gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e tenuto altresì conto delle disposizioni previste dall'art. 148-bis

del Testo Unico della Finanza.

Dà atto che le liste unitamente alla documentazione a corredo sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, pubblicate sul sito internet della Società nonché sul meccanismo di stoccaggio in data 29 aprile 2016.

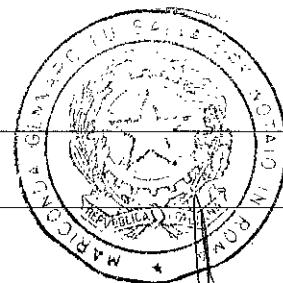
Le liste, con la documentazione di corredo, sono state messe a disposizione dei partecipanti.

Ricorda che:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti; il rimanente Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente vengono invece tratti dalle altre liste, nel rispetto della normativa vigente e secondo il meccanismo descritto nell'art. 14.4, lett. b), dello Statuto sociale, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate;

- la presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 14.4, lett. b), dello Statuto sociale (ossia al Sindaco effettivo tratto dalle liste di minoranza, secondo quanto richiesto dall'art. 148, comma 2-bis del Testo Unico della Finanza, approvato con Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58).

In considerazione di tutto quanto precede, il Presidente invita a votare per una delle liste di candidati alla carica



di Sindaco; rammenta che ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Apri la discussione, anticipando che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Nessuno chiede la parola.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla sala sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, numero 274 aventi diritto, rappresentanti n. 978.402.920 azioni ordinarie, pari al 74,91% delle numero 1.306.110.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.



Invita, in relazione al quinto punto all'ordine del giorno, ad esprimere il voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "LISTA 1", o "LISTA 2" per votare una delle liste proposte, oppure "CONTRARIO" o "ASTENUTO" per respingere qualsiasi lista o astenersi e immediatamente dopo il tasto OK.

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati della votazione:

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornita dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 274 azionisti, per n. 978.402.920 azioni tutte ammesse al voto, pari al 74,91% del capitale sociale;

- favorevoli alla lista 1 n. 845.085.549 azioni pari all'86,374% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- favorevoli alla lista 2 n. 133.314.545 azioni pari al 13,626% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari per entrambe le liste n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti per entrambe le liste n. 1.826 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti per entrambe le liste n. 1.000 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Risultano pertanto eletti:

- Mauro Lonardo, nato a Roma il 13 aprile 1969, al quale, co-

me primo candidato della lista di minoranza, spetta la Presidenza del Collegio Sindacale;

- Maurizio Bastoni, nato a Roma il 19 luglio 1966, Sindaco effettivo;

- Alessia Bastiani, nata a Firenze il 12 luglio 1968, Sindaco effettivo;

- Marina Colletta, nata a Roma il 17 luglio 1970, Sindaco supplente;

- Ermanno Sgaravato, nato a Verona il 9 febbraio 1957, Sindaco supplente;

- Andrea Bonechi, nato a Pistoia il 6 febbraio 1968, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli alla lista n. 1, nonché dei favorevoli alla lista n. 2, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente, a questo punto, esprime a nome del Consiglio di Amministrazione e di tutta la Società, un ringraziamento ed un saluto al Collegio uscente per l'impegno, la capacità professionale e l'apporto costruttivo di cui, nello scrupoloso rispetto della distinzione dei ruoli, hanno costantemente dato prova in questi anni nell'espletamento del

loro mandato.



Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale,

Dott.ssa Benedetta NAVARRA per sottolineare la signorilità dei componenti il Consiglio di Amministrazione e, a nome dell'intero Collegio, afferma che è stato un onore svolgere l'incarico di vigilanza in una società così ben strutturata e guidata. Rivolge infine parole di apprezzamento per l'intera struttura aziendale che ha lavorato con grande impegno.

Il Presidente, ripresa la parola, passa a trattare il sesto punto all'ordine del giorno:

6. Determinazione del compenso dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Propone di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge ed altresì riportato nella brochure contenuta nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento.

Segnala che l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze - in occasione del deposito della propria lista per il rinnovo del Collegio Sindacale - ha comunicato la propria intenzione di proporre all'Assemblea un compenso di Euro 80.000 (ottantamila) lordi annui per il Presidente e di Euro 70.000 (settantamila) lordi annui per ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico, debitamente

documentate. Tale proposta si intende formalmente presentata anche in sede assembleare, salvo che l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze non intenda modificarla o ritirarla.

Chiede quindi se vi siano altri azionisti che intendano presentare ulteriori proposte inerenti alla retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Nessuno chiede la parola.

Apri la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Nessuno chiede la parola.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla sala sino a quando non sia-

no terminate le procedure di votazione.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, numero 274 aventi diritto, rappresentanti n. 978.402.920 azioni ordinarie, pari al 74,91% delle numero 1.306.110.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Mette in votazione, in relazione al sesto punto all'ordine del giorno, la proposta di deliberazione presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze di determinare un compenso di 80.000 euro lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale e di 70.000 euro lordi annui per ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico, debitamente documentate, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole, contrario, astenuto.

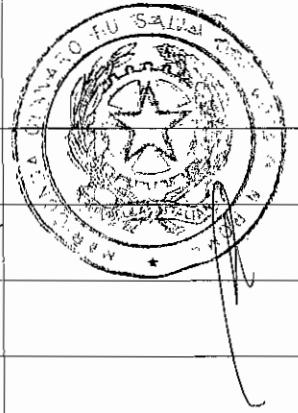
Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati della votazione:

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornita dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 274 azionisti, per n. 978.402.920 azioni tutte ammesse al voto, pari al 74,91% del capitale sociale;



- favorevoli n. 966.735.674 azioni pari al 98,808% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 900 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 2.346.156 azioni pari allo 0,240% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 9.320.190 azioni pari allo 0,953% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare il settimo punto all'ordine del giorno:

7. Piano 2016-2018 di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di Poste Italiane S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Propone di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge ed altresì riportato nella brochure contenuta nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento.

Apri la discussione, anticipando sin d'ora che le rispo-

ste alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Nessuno chiede la parola.

Sottopone, quindi, la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il documento informativo sul Piano 2016-2018 predisposto ai sensi dell'art. 84 bis, comma 1, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971,

delibera:

1. di approvare il Piano di Incentivazione di lungo termine 2016-2018 destinato ad esponenti del management di Poste Italiane S.p.A. e di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, le cui caratteristiche sono descritte nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis, comma 1, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS Storage" (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Società;



2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2016-2018, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo documento informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla esecuzione di tale Piano nonché all'approvazione del regolamento di attuazione del Piano stesso."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno dei presenti denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla sala sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, numero 272 aventi diritto, rappresentanti n. 978.400.994 azioni ordinarie, pari al 74,91% delle numero 1.306.110.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Mette in votazione la proposta di deliberazione sul set-



timo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole, contrario, astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati della votazione:

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornita dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 272 azionisti, per n. 978.400.994 azioni tutte ammesse al voto, pari al 74,91% del capitale sociale;

- favorevoli n. 897.257.431 azioni pari al 91,707% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 62.903.197 azioni pari al 6,429% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 8.921.176 azioni pari allo 0,912% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 9.319.190 azioni pari allo 0,952% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della

presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare l'ottavo punto all'ordine del giorno:

8. Relazione sulla remunerazione

Propone di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge ed altresì riportato nella brochure contenuta nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento.

Apri la discussione, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Avv. Nicodano in rappresentanza del Comitato delle Remunerazioni.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Nessuno chiede la parola.

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invito nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione,

conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A. delibera in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione e incentivazione dei componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A. approva altresì le linee guida sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Patrimonio BancoPosta, riportate in allegato alla relazione sulla remunerazione."

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla sala sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, numero 272 aventi diritto, rappresentanti n. 978.400.994 azioni ordinarie, pari al 74,91% delle numero 1.306.110.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Mette in votazione la proposta di deliberazione sull'ottavo punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER, digitando uno dei seguenti ta-



sti: favorevole, contrario, astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione e dà lettura dei risultati della votazione:

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornita dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 272 azionisti, per n. 978.400.994 azioni tutte ammesse al voto, pari al 74,91% del capitale sociale;

- favorevoli n. 962.300.381 azioni pari al 98,354% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 5.136.193 azioni pari allo 0,525% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 1.645.230 azioni pari allo 0,168% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 9.319.190 azioni pari allo 0,952% del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Il Presidente passa a trattare il nono punto all'ordine del giorno:

9. Integrazione del compenso relativo all'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 per gli anni 2015-2019.

Propone di astenersi, non essendovi obiezioni, dal dare lettura della apposita relazione illustrativa, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge ed altresì riportato nella brochure contenuta nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento.

Ricorda solo che, in base a quanto disposto dall'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, la proposta motivata in merito all'integrazione del compenso à PricewaterhouseCoopers S.p.A. è stata formulata dal Collegio Sindacale e sarà quindi quest'ultimo a fornire risposte alle eventuali domande che potranno essere poste sul tema.

Aprire quindi la discussione rivolgendo un invito a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Nessuno chiede la parola.

Invita il Presidente del Collegio Sindacale ad intervenire e formulare la proposta di delibera all'Assemblea.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Benedetta NAVARRA, la quale comunica che all'esito delle valutazioni e delle verifiche direttamente compiute con la Società di Revisione, nonché con le competenti strutture



della Società, il Collegio Sindacale sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di cui dà lettura:

"Si propone l'aggiornamento delle condizioni economiche dell'incarico di revisione legale conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., rilevando che:

- risulta confermata la valutazione positiva sull'idoneità tecnica di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in considerazione sia dell'adeguatezza della sua organizzazione sia del livello di conoscenza della Società e del Gruppo ad essa facente capo, nonché delle specificità inerenti le attività svolte;

- le attività segnalate da PricewaterhouseCoopers S.p.A., con la richiesta di integrazione in esame, risultano inerenti all'espletamento delle attività di revisione legale di cui all'incarico in essere ed adeguate in relazione alle attività di revisione aggiuntive derivanti dalla operazione di quotazione alla Borsa Italiana intervenuta in data 27 ottobre 2015;

- nel formulare la richiesta di integrazione del compenso, la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha fornito idonei elementi valutativi concernenti, in particolare, le condizioni economiche previste nella richiesta medesima, che appaiono congrue e coerenti con l'impegno professionale richiesto per l'espletamento dell'incarico nonché sostanzialmente allineate con le condizioni già in atto.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale sottopone all'approvazione dell'Assemblea la propria proposta di ag-

giornare, coerentemente con i termini della richiesta di integrazione formulata dalla Società di Revisione, le condizioni economiche attualmente previste dall'incarico di revisione legale conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A.



In particolare, la proposta del Collegio Sindacale prevede che - a fronte di un totale di 1.600 ore integrative annue di attività prestate dalla Società di Revisione - il corrispettivo aggiuntivo da riconoscere a PricewaterhouseCoopers S.p.A. è pari complessivamente a euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), oltre al rimborso spese nei limiti del 5% dell'onorario e all'IVA, equamente ripartito per ciascun esercizio del periodo 2015-2019.".

Il Presidente, ripresa la parola, dopo aver ringraziato il Presidente del Collegio Sindacale, rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto ed invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invito i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, in

proprio o per delega, numero 272 aventi diritto, rappresen-
tanti n. 978.400.994 azioni ordinarie, pari al 74,91% delle
numero 1.306.110.000 azioni ordinarie costituenti il capitale
sociale.

Mette in votazione la proposta di deliberazione sul nono
punto all'ordine del giorno di cui ha dato precedentemente
lettura, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante
utilizzo del TELEVOTER, digitando uno dei seguenti tasti: fa-
vorevole, contrario, astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare
digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione
e dà lettura dei risultati della votazione:

Comunica quindi l'esito delle votazioni fornita dall'uf-
ficio di Presidenza:

- presenti n. 272 azionisti, per n. 978.400.994 azioni tutte
ammesse al voto, pari al 74,91% del capitale sociale;

- favorevoli n. 967.424.686 azioni pari al 98,878% del capi-
tale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 11.688 azioni pari allo 0,001% del capitale so-
ciale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 1.645.330 azioni pari allo 0,168% del capitale
sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 9.319.290 azioni pari allo 0,953% del capi-

tale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

A questo punto, essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 18,20.

L'elenco nominativo dei soci che partecipano alla presente Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché di eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari nonché quello degli amministratori e sindaci presenti, viene allegato al presente verbale, riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "A".

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti, nonché dei non votanti, è contenuto in un documento che al presente atto si allega sotto la lettera "B".

Vengono altresì allegati al presente verbale:



.. sotto la lettera "C" il fascicolo a stampa contenente tutti i documenti di bilancio, nonché la relazione del Collegio Sindacale;

.. sotto la lettera "D", riunite in un unico fascicolo, le relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli altri punti all'ordine del giorno e la relazione del Collegio Sindacale per quanto concerne il nono punto all'ordine del giorno;

.. sotto la lettera "E" la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58;

.. sotto la lettera "F" fascicolo contenente le presentazioni dell'Amministratore Delegato relative all'ordine del giorno dell'Assemblea;

.. sotto la lettera "G" fascicolo contenente candidature per la integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione;

.. sotto la lettera "H" fascicolo contenente candidature per la nomina del Collegio Sindacale e dei Sindaci supplenti, nonché la proposta concernente la determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale;

.. sotto la lettera "I" fascicolo contenente le domande pre-assembleari (art. 127 ter D.Lgs n. 58/98).

La comparente mi esonera dalla lettura di tutti gli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su ventisei fogli per pagine centotre e fin qui della centoquattresima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Luisa TODINI

Gennaro MARICONDA, Notaio



